



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Bullfighting

Roddy Doyle

traduzione di Silvia Piraccini

pp. 271, euro 17

Guanda

Tredici racconti sulle storie minimali, situazioni da normali a surreali, piccoli drammi di vita quotidiana dell'irlandese Roddy Doyle. La traduzione del titolo è «Corrida»: il viaggio spagnolo di amici beoni.

SERGIO PENT

Un grande scrittore rimane tale anche nei ritagli delle sue ispirazioni. Autore soprattutto di romanzi – di tanti bei romanzi – l'irlandese Roddy Doyle è ormai di casa tra i lettori italiani ed è stato anzi il primo a «sdoganare» la narrativa di quelle latitudini, facendoci conoscere altri scrittori tradotti sull'onda del suo successo, da O'Connor a Tobin.

I racconti compresi in questa antologia – *Bullfighting*, che tradotto è semplicemente «corrida» – sono frutto di collaborazioni del recente passato, con le riviste *The New Yorker* e *The Guardian*, mentre alcuni di essi hanno già fatto capolino in qualche antologia collettiva. Sono racconti ironici, veloci, talvolta quasi surreali, non proprio «tredici affreschi dell'Irlanda di oggi», come recita il risvolto di copertina, ma tredici occasioni per ammirare la poliedrica ripetitività – è necessario il termine contraddittorio – di un narratore che si è rivelato, innanzitutto, un sagace osservatore della quotidianità.



Irlanda

I PICCOLI DESTINI ASSURDI DI DOYLE

«Bullfighting», raccolta di ironici racconti dello scrittore irlandese: tredici affreschi grotteschi di vita quotidiana

È proprio questa a emergere, sostanzialmente, dalle pagine svelte e leggere del volume: una campionario di scenette di vita comune, destinato a diventare emblematico come tutti i piccoli incidenti che determinano le scelte o le sconfitte della gente senza storia e senza gloria.

Il racconto più riuscito – anche il più ampio – secondo noi è proprio quello che dà il titolo alla raccolta: *Corrida* ci mette in compagnia di alcuni amici intorno alla cinquantina, beoni senza speranza al capolinea delle occasioni. Il loro viaggio in Spagna nella casa del fratello di uno di essi, diventa il modo quasi definitivo per cercare uno scopo, per capire cosa sia successo alle loro vite. Nel piattume squallido e desolato del paesino spagnolo, tra bevute e considerazioni e banalità, si accorgono che la felicità, in fondo,